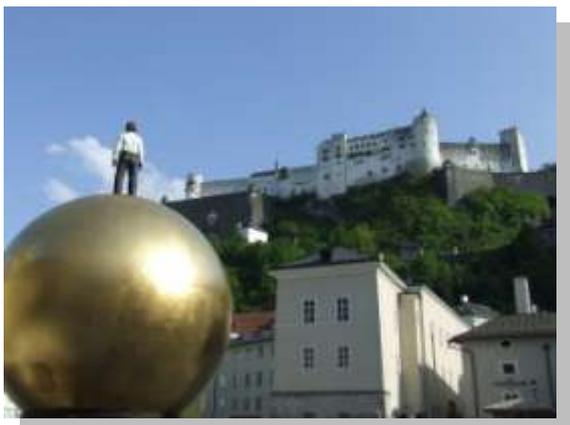


..... Il mio diario

[Rubrica periodica su *viaggi e attività del CRAL dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza**]



Ore 5.30 di mercoledì 30 aprile 2014: ci ritroviamo tutti in P.le Zara. Tra occhi assennati e temperatura ancora fredda, ma con tanto entusiasmo, sistemiamo le valigie nel bagagliaio di quello che è ormai il nostro pullman. Sono le 6,05: si parte per TARVISIO nostra 1° tappa di avvicinamento all'attesa meta.

Siamo in 46. All'autogrill di Filiano, ci aspettano 6 colleghi e a Rionero in Vulture gli ultimi 8. Speriamo in un po' di fortuna, visto il tempo avuto fin qui: a Potenza è praticamente ancora inverno. Incrocio le dita e mi auguro di trovare tempo splendido. Sbadiglio e osservo i miei compagni di viaggio. C'è il "Presidente", così efficiente e capace. Ci sono colleghi con i rispettivi coniugi, dell'ambito territoriale di Venosa, Lagonegro e Villa d'Agri che non conosco, ma che si rivelano davvero gradevoli e di grande compagnia. Mi piace ricordare Aldo (conoscevo solo la sua voce telefonica) e la moglie Angela, Rocco e Maria, Nicola e Ivana (i culurgiones), Valentina (unico neo la sua fede calcistica) e, poi, Lucia e Attanasio, Nico (George), Magda (Belen), Stefania (Giulia), Clementina, Pasquale e Celeste, Filomena ed Alessandro (a proposito il 29 aprile è stato il suo ultimo giorno di lavoro AUGURI), Luisa e Annamaria, Patrizia, Anna con la famiglia (un saluto particolare a GIORGIA), Cristina, Battista e Donata, il Calvo più bello d'Italia e Incoronata, Zio Rocco e Donatello, il sempre presente Mimmo con la sua famiglia ma, questa volta, anche la sorella, il cognato e la nipote Chiara, Nick, Tina

e Daniela ed infine un plauso ai 2 autisti Rocco e Michele sempre educati e disponibili.

Ore 10,00. Dopo circa 5 ore di viaggio, facciamo una breve sosta all'autogrill di Pescara: 30 minuti di pausa tra un caffè, utilizzo del wc e l'immane "gratta e vinci". Nel frattempo, il Presidente effettua una telefonata per avvisare gli ultimi 4 componenti del gruppo, che saremo arrivati a Civitanova Marche intorno alle 11,30. Ripartiamo e puntuali arriviamo al casello dove ci attendono Gianni, Carmela, Claudio e Concetta. Quattro amici, quattro persone speciali. Sistemati i bagagli e saliti sul pullman vengono accolti con grande entusiasmo. Ripartiamo e dopo 2/3 di viaggio ci fermiamo nei pressi di Padova per il pranzo. Alle 15,00 si riparte. Chi riposa, chi legge, chi gioca, chi chiacchiera e chi scherza. Alle 19,00 arriviamo a Tarvisio. Prendiamo possesso delle camere: una rinfrescata veloce e via verso la cena. Al termine del pasto siamo usciti per andare alla scoperta del paese, e abbiamo fatto (non poteva non mancare!) una degustazione di ottima grappa locale. Il clima era veramente piacevole. Tra risate fragorose siamo rientrati all'una.



Il giorno successivo colazione alle ore 8,00 ed immediata partenza per Salisburgo dove arriviamo alle ore 11,00. Dopo l'assegnazione delle camere ed una doccia ci attende un gustoso pranzo austriaco con i famosi "CANEDERLI allo SPEAK", dell'ottima carne con tanti contorni ed un meraviglioso dolce, tutto accompagnato, sembrerà strano, da un ottimo vino Merlot. Dopo

pranzo si parte alla scoperta di Salisburgo. Non vediamo l'ora! Mi muovo come un cagnolino impaziente di marcare il territorio: metto il naso ovunque. Non avrei mai voluto che mi fosse sfuggito qualcosa.



Stupore, incredulità, meraviglia. Mi aspettano ore di passeggiate alla scoperta di un posto incredibile. Cominciamo dal Castello di Hohensalzburg dove si ha una immagine mozzafiato del panorama della città. Eccezionale, senza ulteriori aggettivi. Macchina fotografica impazzita e cellulare in tilt nel vedere questa bomboniera accompagnata dalle dolci acque del fiume che la costeggia. Scesi dal castello, andiamo ai giardini Mirabell Descrivere questa meraviglia è un po' difficile. Ma ci provo. Vedere questo giardino con migliaia e migliaia di tulipani colorati e come sfondo il castello ed il duomo ci immergiamo in un clima fiabesco Dopo tanto splendore ci dirigiamo verso il cuore della città, non prima di visitare il Duomo, alla ricerca dei negozi di souvenir e, soprattutto, per acquistare le bon-bon di Mozart. Sì esatto, Salisburgo è la città natale di Wolfgang Amadeus MOZART. Verso le 20.00 rientriamo in hotel. Camera, doccia, abbigliamento e via giù nella sala ristorante. La giornata si chiude: l'aria del viaggio si fa sentire ed il sonno mi divora. Sarà, forse, così per cinque giorni? Nel dopocena molti stanno al bar per la solita grappa e con la speranza di gustare, forse, un caffè che somigli un po' al nostro caro espresso (siamo pur sempre italiani).

Venerdì 2 maggio: dopo una ricca, ma veramente ricca, colazione (uova strapazzate,

bacon, uova sode, pomodori, formaggi, prosciutti, salami, yogurt, cornetti, carote, pane, succhi, latte, ecc) si parte alla scoperta di MONACO di BAVIERA. La distanza da Salisburgo è breve, circa un'ora o poco più. Siamo arrivati alle ore 10.30 e dopo aver parcheggiato il pullman nel check point di Joseph Platz ci siamo diretti verso Marienplatz, il cuore di Monaco. Prima attrazione è il famoso carillon dove a mezzogiorno di ogni giorno il magico scrigno esegue il suo affascinante spettacolo nella piazza gremita di turisti. Si compone di due piani: nel piano superiore sono rappresentati i festeggiamenti per il matrimonio del duca Guglielmo V con la principessa Renate von Lothringen (1568) mentre in quello inferiore viene rievocata l'antica danza dei bottai che simboleggia il ritorno di Monaco alla consueta normalità e alle feste dopo la fine della peste che la coinvolse dal 1515 al 1517. La piazza è dominata dal Neue Rathaus (Nuovo Municipio), imponente edificio neogotico sede degli uffici del sindaco e dell'amministrazione comunale e dall'altra parte l'Alte Rathaus (Vecchio Municipio) dove è ospitato un interessante museo del giocattolo. Visita alla Cattedrale gotica con le torri gemelle della Frauenkirche con la famosa e leggendaria "impronta del piede del diavolo".



Poi ci indirizziamo verso la chiesa di St. Peter, dove tra centinaia di gradini stretti ed in legno ed una altezza di 91 metri raggiungiamo il campanile dove si scorge un panorama di Monaco a 360°. Ore 13.00 pranzo tra fiumi di birra e piatti tipici bavaresi. Il pomeriggio lo dedichiamo allo shopping con l'acquisto di souvenir (cartoline, calamite, boccali di birra ecc.....). Ultimo baluardo la visita all'Alliance Arena (il Pneumatico), lo stadio del Bayern Monaco, definito lo stadio più bello al mondo. Dopo questa splendida giornata bavarese si riparte per Salisburgo. Nel nostro hotel ci attende una ricca, calda e rilassante doccia. Classica cena austriaca con passati di verdure, un ricco secondo ed un abbondante buffet di verdure, insalate, salumi e formaggi tipici. Ovviamente non può mancare il tradizionale dolce. Dopo cena tutti a nanna.



All'indomani, dopo l'ennesima ricca colazione, trascorreremo l'ultimo giorno in questa deliziosa ed attraente città (Patrimonio Culturale Mondiale dell'Unesco). Accompagnati da una leggera pioggerellina si fanno gli ultimi acquisti, specialmente dolci e bottiglie di birra. Dopo una lunga mattinata si ritorna in hotel per il pranzo. La vacanza scorre liscia come l'olio: parola d'ordine "svacco totale". Dopo il pranzo si parte. Prossima meta Camporosso ultimo soggiorno prima del ritorno a Potenza, ma prima breve sosta a Villach, zona franca, piccola passeggiata, negozi chiusi già alle 17.30. Tanta delusione tra di noi, un vero peccato. Dopo due ore ripartiamo alla volta dell'ultimo hotel. Le sorprese non sono finite. Giunti a Camporosso e, dopo aver svolto le regolari procedure delle camere, notiamo con meraviglia una teca. All'interno c'erano due medaglie olimpiche d'oro, due medaglie di campionessa mondiale di sci di fondo, una coppa del mondo e tante fotografie di Gabriella Paruzzi. Scopriamo con tanto entusiasmo che è la proprietaria dell'hotel, proprio lei che ci aveva servito la cena tipica friulana. Una bella e gradita sorpresa. La sera, inoltre, abbiamo festeggiato anche due compleanni con la tradizionale torta sacher e tanti cioccolatini di Mozart. Auguri a Luciana (mia moglie) e Battista. Bella serata all'insegna dell'allegria e, poi, poi tutti a nanna.

L'ultimo giorno dopo la colazione ci mettiamo in viaggio per il ritorno ma non prima di vedere lo spettacolo che ci offrono queste alpi ancora innevate e, poi poi via via verso la Basilicata. Il tempo ci accompagna c'è un bel sole: ecco che l'odore di casa si avvicina ma non prima di salutare i nostri cari amici marchigiani e di festeggiare sul pullman il compleanno della piccola Marta, ribattezzata dal sottoscritto Giorgia, con dolci e caramelle. Auguri!

L'Austria è bella: la regione cattura e regala un paesaggio colorato di verde, così come pure la Bavaria. Tradizione e modernità. Per una volta voglio chiudere gli occhi e pensare solo alle cose belle. Mi piace. Ho deciso che l'Austria e la Bavaria mi piacciono. Mentre siedo nel pullman

per il viaggio di ritorno, penso alla vacanza e a come mi dispiace che sia già finita: sono stato bene e vorrei tornare indietro. So che non si può. Peccato. Sono le 22,30 di domenica 4 maggio. Arrivo a Potenza.

Grazie a tutti per questi giorni passati insieme, grazie alle persone che non conoscevo, grazie ai colleghi ed alle colleghe che hanno condiviso tutto. Sono davvero felice di essere al comando di questa grande compagnia. Grazie di cuore.

Pier Paolo Sacco